



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Direzione Generale per i Sistemi Informativi
Ufficio V*

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

e, p.c.:

Al Prof. Giorgio DONNA
Capo Dipartimento per la Programmazione
ministeriale e per la gestione del bilancio,
delle risorse umane e dell'Informazione

Al Dott. Pasquale CAPO
Capo Dipartimento per l'Istruzione

Al Dott. Giuseppe COSENTINO
Direttore Generale per il Personale
della scuola

Al Dott. Silvio CRISCUOLI
Direttore Generale per Ordinamenti Scolastici

Prot. n. 137 del 17 gennaio 2006

Oggetto: piano di formazione sull'informatica e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il piano sulle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ForTIC) ha dato corso ad una vasta attività di formazione sull'uso didattico delle TIC che ha trovato ampio consenso dentro e fuori il mondo della scuola, segnando un alto gradimento tra i 170.000 partecipanti.

L'ampiezza dell'iniziativa stimola un ulteriore impegno delle istituzioni su questo tema. L'avvio della riforma, che prevede l'informatica e le TIC come parte integrante dei curricula scolastici fin dai primi anni della scuola primaria, richiede di dare continuità all'azione formativa in modo da fornire un adeguato supporto agli insegnanti teso a garantire alle giovani generazioni l'acquisizione di un adeguato bagaglio di conoscenze e competenze in un'area ormai centrale della cultura



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi
Ufficio V

contemporanea. In particolare appare essenziale dare risalto al ruolo che le tecnologie possono svolgere nel processo di rinnovamento della didattica e alla rilevanza che l'integrazione di una pluralità di canali comunicativi, che le tecnologie possono offrire, ha nel favorire e migliorare i processi di apprendimento.

Caratteri generali dell'iniziativa

La nuova iniziativa di formazione costituisce pertanto la naturale prosecuzione di quanto già realizzato con il piano "ForTIC" e propone:

1. la costruzione, in collaborazione con INDIRE, di un *portale nazionale* per la formazione tecnologica, in modalità blended, di cui si garantisce la continuità per tutto il triennio 2005-2008;
2. la definizione di *percorsi formativi* flessibili tesi a integrare e valorizzare l'intreccio tra didattica e tecnologie e in grado di rispondere alle diverse esigenze e competenze dei docenti;
3. la realizzazione di *materiali didattici* pensati appositamente per il mondo della scuola, basati su "spunti" che qualificano l'uso delle TIC in ambito didattico e adeguati ai diversi ordini di scuola e alle diverse aree disciplinari;
4. l'articolazione della *formazione in due macroaree*¹: didattico-pedagogica (che riassume i percorsi A e B della precedente edizione, ma con un taglio fortemente ispirato al precedente percorso B), e tecnica (percorso C, articolato in C1 e C2, come nella precedente edizione);
5. la disponibilità di *strumenti di collaborazione in rete* tra docenti e tutor;
6. la realizzazione di *forum nazionali* sull'uso didattico e disciplinare delle tecnologie coordinati da esperti;
7. la messa a punto di un *nuovo sistema di gestione delle iscrizioni*²;
8. la realizzazione di una attività di *monitoraggio*, sia delle attività formative sia della loro ricaduta sulla didattica in classe, a cura dell'Invalsi³;
9. la valorizzazione del *ruolo attivo* delle direzioni scolastiche regionali e delle istituzioni scolastiche nell'organizzare e coordinare le attività di formazione sul territorio.

¹ Vedi Allegato A

² Vedi Allegato B

³ Vedi Allegato C



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi
Ufficio V

Della precedente edizione di ForTIC vengono conservati sia gli *obiettivi generali*, mirati ad una crescita della professionalità docente nelle aree relative a:

- a) arricchimento delle competenze degli insegnanti nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica quotidiana;
- b) coordinamento e orientamento all'uso delle tecnologie didattiche e delle risorse in rete e multimediali all'interno delle singole istituzioni scolastiche;
- c) gestione e governo delle infrastrutture tecnologiche nelle scuole;

sia il *modello di formazione* che si è rivelato particolarmente efficace nella precedente edizione. In particolare viene riproposto:

- a) un modello di formazione integrata con un alto grado di equilibrio per quel che riguarda i tempi delle attività in presenza e quelli in rete;
- b) la individuazione di un tempo *indicativo* per lo svolgimento di ogni singolo modulo di 12 ore complessive;
- c) l'uso di classi virtuali per le attività formative in rete;
- d) la partecipazione di esperti sui temi dei singoli moduli ai forum nazionali;
- e) la costituzione di appositi forum per i tutor.

Rispetto all'edizione precedente vengono proposti degli elementi di novità:

1. la costruzione di un'area didattico-pedagogica nata dalla fusione dei percorsi A e B della precedente edizione. L'articolazione dei moduli ha come motivazione l'efficacia didattica degli strumenti tecnologici e prevede spunti capaci di qualificarne l'uso didattico nei vari ordini e gradi di scuole e nelle diverse aree disciplinari. L'acquisizione di competenze sull'alfabetizzazione informatica non è prevista; tuttavia sarà possibile un'autoformazione in ingresso tramite specifici materiali didattici, realizzati anche con riferimento agli ambienti open source, disponibili oltre che sulla piattaforma di e-learning anche su CD già spediti a tutte le istituzioni scolastiche;
2. i contenuti e gli obiettivi dei moduli del precedente percorso A sono stati riscritti, mentre quelli del precedente percorso B rimangono invariati; l'unica differenza è l'accorpamento degli ex moduli 5 e 10. I materiali sono stati rivisti per rafforzare gli elementi di omogeneità e coerenza;
3. non viene indicato un numero minimo di moduli per la costituzione di un percorso formativo. Si raccomanda, però, di non promuovere attività corsuali che prevedano meno di 5 moduli. Tale soglia dovrebbe, tuttavia, essere innalzata nel caso di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Ufficio V

percorsi rivolti a docenti che non abbiano precedenti esperienze o competenze nell'area dell'uso didattico delle TIC;

4. si apre la possibilità di intervenire, all'interno di ogni singolo modulo, sia nella durata che nel rapporto delle ore presenza-distanza. Si raccomanda di mantenere il più possibile l'equilibrio (metà delle ore in presenza e metà in rete) previsto dalla precedente edizione di ForTIC e, in ogni caso, di non ridurre la parte in presenza al di sotto della soglia di 1/3 della durata complessiva del modulo. Durata che, come precedentemente indicato, non dovrebbe discostarsi molto dal valore di 12 ore. Tali variazioni, se di iniziativa delle scuole, vanno concordate con gli USR;
5. la disponibilità di un sistema di iscrizione ai corsi aperto fino al 30 aprile di ogni anno, con riapertura entro il mese di settembre successivo, per tutto il triennio di durata previsto. Le attività didattiche in rete potranno, naturalmente, proseguire anche oltre la data del 30 aprile;

Organizzazione e gestione

1. Il coordinamento e la supervisione di tutte le attività sul territorio è dei rispettivi Uffici Scolastici Regionali che potranno intervenire per adattare le indicazioni fornite alle esigenze della specifica realtà regionale. Allo scopo di garantire il necessario raccordo sono previsti momenti di confronto e verifica tra rappresentanti regionali e il gruppo di coordinamento nazionale.
2. È comunque possibile, nel rispetto delle indicazioni presenti nell'allegato sulle modalità di iscrizione¹, per le singole scuole o reti di scuole promuovere l'istituzione di corsi.
3. I corsi possono essere organizzati e finanziati da singole istituzioni scolastiche o reti di scuole, dagli USR, o da entrambi in cofinanziamento, e attivati tramite iscrizione sul portale Punteoedu di Indire, con significative novità per quanto riguarda apertura e chiusura dei percorsi formativi.
4. Il ministero si farà carico degli oneri necessari per la gestione della piattaforma nazionale e per la revisione dei materiali.
5. Gli oneri per il pagamento delle attività in presenza sono a carico degli USR o delle scuole, che vi provvederanno autonomamente.
6. Per quel che riguarda la scelta dei tutor, valgono le indicazioni già fornite con la c.m. 55/2002². Si raccomanda inoltre di tenere nel debito conto le competenze e professionalità maturate nel corso della precedente edizione di ForTIC e/o delle ulteriori esperienze formative in modalità blended organizzate dal MIUR e da INDIRE.

¹ vedi allegato B

² vedi i §§ 3.1.5, 3.2 e 3.3 del documento "Linee guida per l'attuazione del piano" allegato alla c.m. 55/2002.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Direzione Generale per i Sistemi Informativi
Ufficio V*

7. Le istituzioni scolastiche sede di corso dovranno essere dotate delle attrezzature tecnologiche adeguate allo svolgimento delle attività didattiche. La dotazione minima è da intendersi un laboratorio con 8-10 stazioni di lavoro con connessione a Internet fruibile da tutte le postazioni.

Il sistema di iscrizione sarà disponibile a partire dal 1 febbraio 2006.

La piattaforma di e-learning assieme ai materiali didattici e relativi servizi in rete saranno disponibili a partire dal 1 marzo 2006.

Per quanto non espressamente indicato in questa nota si fa riferimento alla c.m. 55/2002.

Il Direttore Generale
Alessandro Musumeci

Allegato A Il Piano Formativo

Allegato B Modalità di organizzazione e di iscrizione ai corsi

Allegato C Monitoraggio INVALSI

ALLEGATO A

IL PIANO FORMATIVO

Obiettivi dei nuovi 7 moduli che sostituiscono i moduli A1-A7 del precedente percorso A.

Obiettivi del modulo che integra e sostituisce i moduli 5 e 10 del precedente percorso B. Il modulo entra nel nuovo paniere come modulo 14.

I moduli 8 e 9 del precedente percorso A rimangono invariati e entrano nel nuovo paniere con la stessa numerazione.

I moduli 10-14 del precedente percorso A erano già parte del percorso B (B2, B3, B4, B5, B6). Non appaiono più separatamente.

I rimanenti 8 moduli del percorso B rimangono invariati. Entrano nel nuovo paniere come moduli 10-13 (i precedenti moduli B1-B4) e 15-18 (i precedenti moduli B6-B9).

I moduli del percorso C rimangono invariati come pure l'articolazione del percorso nei due sottopercorsi C1 e C2.

Obiettivi dei moduli relativi all'uso didattico delle TIC (ex percorsi A e B)

N. modulo	Titolo	Obiettivi
1	Fare didattica con la multimedialità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Integrare i media per rendere più efficace la comunicazione didattica 2. Integrare i media per valorizzare le abilità dei singoli alunni 3. Integrare i media per migliorare la collaborazione nell'attività didattica 4. Integrare i media per sfruttare le potenzialità della multimedialità
2	Organizzare e gestire documenti per la didattica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere i cambiamenti del mondo dei media con l'avvento del computer 2. Organizzare e gestire informazioni e documenti tramite le funzionalità del S. O. 3. Impiegare le nuove tecnologie per comunicare e rappresentare la realtà
3	Fare didattica con la videoscrittura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare la videoscrittura come supporto per l'apprendimento della lingua scritta 2. Impiegare la videoscrittura come strumento di collaborazione e di condivisione dell'informazione 3. Potenziare le capacità comunicative tramite la videoscrittura 4. Progettare un intervento didattico con l'ausilio della scrittura condivisa e collaborativa 5. Impiegare gli strumenti della scrittura digitale per la descrizione di un evento, un esperimento, un progetto 6. Utilizzare gli strumenti della scrittura digitale per costruire l'indice di un lavoro complesso
4	Fare Didattica con il Foglio elettronico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riflettere sulle potenzialità di classificazione del foglio elettronico 2. Impiegare il foglio elettronico nelle sue funzioni di calcolo 3. Progettare un'attività didattica utilizzando grafici con il foglio di calcolo 4. Usare il foglio di calcolo per la realizzazione di progetti collaborativi 5. Progettare un'attività di simulazione con il foglio di calcolo 6. Realizzare interventi didattici nell'ambito delle varie discipline con il foglio di calcolo
5	Fare didattica con un data	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare il modello entità/relazioni come

	base	<p>strumento per l'analisi e la rappresentazione di una situazione di interesse</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Progettare un DB 3. Conoscere il modello relazionale dei dati (insiemi e prodotti cartesiani) 4. Conoscere e utilizzare linguaggi di interrogazione per DB
6	Fare didattica con gli strumenti di presentazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare presentazioni come supporto alla lezione frontale 2. Realizzare presentazioni che sfruttino pienamente la multimedialità 3. Progettare un intervento didattico con l'impiego delle presentazioni 4. Raccontare sfruttando le potenzialità di immagini, suoni e parole
7	Fare didattica con gli strumenti della rete	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare internet per la ricerca e lo scambio di risorse didattiche 2. Progettare un intervento didattico con l'ausilio della rete 3. Impiegare gli strumenti di comunicazione della rete come risorsa didattica 4. Realizzare attività collaborative tra scuole e classi con l'utilizzo della rete e degli strumenti di comunicazione, condivisione e scambio 5. Riflettere sul significato della sicurezza in rete 6. Utilizzare gli strumenti per la sicurezza della navigazione in rete
8	Dal problema al programma	vedi modulo 8 del documento "Percorso A" allegato alla c.m. 55/2002
9	Comunicazione e tecnologie per l'insegnamento	vedi modulo 9 del documento "Percorso A" allegato alla c.m. 55/2002
10	Innovazione nella scuola e Tecnologie Didattiche	vedi modulo 1 del documento "Percorso B" allegato alla c.m. 55/2002
11	Processi di apprendimento/insegnamento e TD	vedi modulo 2 del documento "Percorso B" allegato alla c.m. 55/2002
12	Discipline e TIC	vedi modulo 3 del documento "Percorso B" allegato alla c.m. 55/2002
13	Ambienti di apprendimento e TIC	vedi modulo 4 del documento "Percorso B" allegato alla c.m. 55/2002
14	Collaborare e apprendere in rete	
	Scopo del modulo	<p>Fare comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qual è il valore aggiunto delle reti telematiche alla didattica; • l'utilità di partecipare attivamente a una comunità di pratica e di apprendimento; • le principali caratteristiche della

		comunicazione a distanza e come applicarle ai processi di apprendimento.
Area di contenuti	Argomenti	Obiettivi
14.1 Valore aggiunto delle reti telematiche alla didattica	5.1.1 Accesso all'informazione utile per lo studio	Cercare in rete l'informazione e i materiali per integrare il curriculum.
	5.1.2 <i>Condivisione di informazioni e conoscenze</i>	Usare i servizi di rete per condividere conoscenze e informazioni.
	5.1.3 <i>Comunicazione</i>	Usare i servizi di rete per comunicare con colleghi, studenti, genitori.
	5.1.4 <i>Collaborazione educativa</i>	Organizzare la collaborazione in rete.
14.2 Comunità di pratica e apprendimento	5.2.1 <i>Comunità di pratica e comunità di apprendimento in rete</i>	Interagire con una comunità di pratica e a una comunità di apprendimento
	5.2.2 <i>Strategie di lavoro cooperativo</i>	Descrivere le principali strategie di lavoro cooperativo in rete
	5.2.3 <i>Tecnologie di rete per cooperare</i>	Descrivere le tecnologie utili per cooperare in rete.
	5.2.4 <i>Produzione cooperativa</i>	Partecipare a un progetto di lavoro cooperativo in rete.
	5.2.5 <i>I circoli di apprendimento</i>	Creare una tele-collaborazione interclasse con i "Circoli di apprendimento" per progetti tematici integrati con il curriculum.
14.3 Didattica in rete	5.4.1 <i>Comunicazione a distanza sincrona e asincrona</i>	Definire le principali caratteristiche della comunicazione a distanza e applicarle a una data situazione didattica.
	5.4.2 <i>Didattica scolastica in rete</i>	Analizzare esempi di buone pratiche di didattica scolastica in rete.
14.4 Gestione di corsi in rete	5.4.1 <i>Comunicazione in rete</i>	Padroneggiare le tecniche di comunicazione in rete e usarle in processi di apprendimento collaborativo.
	5.4.2 <i>Comunità virtuali di apprendimento</i>	Creare e monitorare comunità virtuali di apprendimento.
	5.4.3 <i>Corsi in rete</i>	Organizzare e condurre corsi in rete.
14.5 Progettazione di corsi in rete	5.5.1 <i>Progettazione di corsi in rete</i>	Elaborare il progetto di massima di un corso in rete.
	5.4.2 <i>Ambiente di interazione</i>	Progettare l'ambiente di comunicazione e condivisione.
	5.4.3 <i>Sviluppo dei materiali</i>	Definire le specifiche dei materiali da sviluppare
14.5 Qualità nei corsi in rete		Valutare la qualità dei processi in rete e dell'apprendimento.
15	Valutazione e TIC	vedi modulo 6 del documento "Percorso B" allegato alla c.m. 55/2002

16	Diverse abilità e TIC	vedi modulo 7 del documento “Percorso B” allegato alla c.m. 55/2002
17	Gestione della scuola e TIC	vedi modulo 8 del documento “Percorso B” allegato alla c.m. 55/2002
18	Formazione professionale continua e TIC	vedi modulo 9 del documento “Percorso B” allegato alla c.m. 55/2002

Obiettivi dei moduli del percorso C

N. modulo	Titolo	Obiettivi
1	Infrastrutture informatiche all'interno di un istituto scolastico	vedi modulo 1 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
2	Computer Hardware	vedi modulo 2 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
3	Computer Software	vedi modulo 3 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
4	Individuazione dei malfunzionamenti	vedi modulo 4 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
5	Conoscenze fondamentali sulle reti	vedi modulo 5 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
6	Hardware di rete	vedi modulo 6 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
7	Sistemi operativi di rete	vedi modulo 7 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
8	Reti di reti	vedi modulo 8 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
9	Amministrazione e gestione di una rete	vedi modulo 9 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
10	Progetto di reti	vedi modulo 10 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
11	Struttura e organizzazione di Internet	vedi modulo 11 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
12	Navigare in Internet	vedi modulo 12 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
13	Realizzazione di pagine Web	vedi modulo 13 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
14	Componenti multimediali per il Web	vedi modulo 14 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
15	Interattività sul Web	vedi modulo 15 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
16	Creazione e mantenimento di un sito Web	vedi modulo 16 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002
17	Internet Server	vedi modulo 17 del documento "Percorso C" allegato alla c.m. 55/2002

ALLEGATO B

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E DI ISCRIZIONE AI CORSI

Sono previste **tre modalità** di organizzazione dei corsi:

1. Corsi organizzati, e finanziati, da singole istituzioni scolastiche o da reti di scuole.

Dal 1 febbraio ogni istituzione scolastica, o la capofila nel caso di reti di scuole, collegandosi all'indirizzo <http://puntoedu.indire.it> e scegliendo la formazione "fortic", selezionando "vai alle iscrizioni" e utilizzando per il login il codice meccanografico e la password "puntoedu", può creare corsi specificando l'area di formazione:

1. per ogni corso deve essere indicato direttore di corso e tutor¹, numero di corsisti partecipanti al corso per ogni istituzione della rete, moduli che costituiscono il corso e loro durata;
2. fino al momento in cui non decide di proporre il corso all'USR questo rimane in stato di "bozza" e quindi modificabile;
3. può inoltre rendere pubblico il corso, cioè renderlo disponibile in catalogo, in modo da renderlo visibile a tutte le istituzioni della regione che potranno contattarla inviando una richiesta di partecipazione per i propri corsisti, (questa comunicazione avverrà attraverso canali diretti tra le scuole interessate);
4. quando l'istituzione che ha creato il corso ritiene di aver raggiunto il numero di partecipanti previsto, un valore che dovrebbe oscillare intorno ai 20 corsisti, può proporre il corso al proprio USR. Il corso acquisisce lo stato di "proposto" e non è più modificabile dall'istituzione. Solo l'USR potrà ancora intervenire prima di approvarlo. Una volta approvato il corso l'USR potrà ancora modificare il numero di corsisti e la rete di scuole;
5. in caso di necessità l'USR avrà a disposizione una funzione che gli consentirà di cambiare il direttore del corso;
6. è possibile modificare il nominativo del tutor solo se non è stata ancora costituita la classe virtuale che dà avvio alle attività di formazione. Modifiche successive andranno richieste a Indire.

In sintesi.

l'istituzione scolastica potrà:

- registrare il corso;
- registrare il direttore dei corsi;
- registrare il tutor;
- registrare i corsisti;

e, dopo la validazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale di competenza,

- il tutor procede alla costituzione della classe virtuale associando i corsisti alla classe;

¹ Nel caso i tutor siano più di uno, sarà il primo di essi che, in una fase successiva, potrà associare gli altri nomi.

Da questo momento corsisti e tutor avranno accesso completo ai materiali didattici disponibili sulla piattaforma, ai forum nazionali, ad un ambiente di collaborazione in rete dedicato ai partecipanti al corso (classe virtuale).

2. Corsi organizzati dagli Uffici Scolastici Regionali.

Nel caso in cui gli USR finanzino in proprio i corsi:

1. l'USR crea i corsi operando in qualità dell'istituto sede amministrativa del corso e indica i tutors e i direttori di corso;
2. i corsi sono pubblici, cioè disponibili in catalogo;
3. l'USR stabilisce un numero massimo di corsisti che ogni istituzione può far partecipare complessivamente a corsi finanziati dall'USR;
4. specifiche statistiche aggiornate giornalmente permetteranno di monitorare il numero degli iscritti per istituzione scolastica inseriti in corsi finanziati dall'USR;
5. le istituzioni che vorranno far partecipare i propri docenti dovranno rivolgersi all'istituzione sede di corso secondo la medesima procedura indicata per i corsi organizzati da singole scuole;
6. quando l'istituzione sede di corso ritiene di aver raggiunto il numero di partecipanti adeguato può sottoporre il corso al proprio USR. Il corso acquisisce lo stato di "proposto" e non è più modificabile dall'istituzione. Solo l'USR potrà ancora intervenire prima di approvarlo. Una volta approvato il corso l'USR potrà continuare a modificare il numero di corsisti e la rete di scuole;
7. terminate le fasi precedenti, il tutor potrà popolare la classe virtuale associandovi i corsisti.

Da questo momento corsisti e tutor avranno accesso completo ai materiali didattici disponibili sulla piattaforma, ai forum nazionali, ad un ambiente di collaborazione in rete dedicato ai partecipanti al corso (classe virtuale).

3. Corsi cofinanziati dagli Uffici Scolastici Regionali e da singole istituzioni scolastiche.

Una **terza ipotesi** è costituita dalla possibilità per gli USR di cofinanziare le attività di formazione organizzate dalle istituzioni scolastiche. In questo caso le modalità operative sono quelle previste nella prima ipotesi e, al sistema, che pur tiene traccia del cofinanziamento, i corsi appariranno come quelli finanziati completamente dalle istituzioni scolastiche singole o consorziate.

ALLEGATO C MONITORAGGIO INVALSI

La nuova fase di formazione Fortic, per un periodo di tre anni scolastici, verrà monitorata dall'INValSI che acquisirà tutte le informazioni necessarie, e trasmesse dall'Indire, man a mano che i corsi verranno costituiti ed attivati.

I contatti con i corsisti ed i tutor avverranno via email.

L'accesso alla piattaforma Monfortic Cruscotto sarà garantito a tutti i partecipanti in modo identificato e riservato.

Il monitoraggio Monfortic sarà caratterizzato dai seguenti aspetti:

utilizzo sistematico dei contatti telematici per la raccolta e la restituzione delle informazioni e dei dati;

visibilità dei processi per tutti gli attori - utenti, gestori e responsabili - come sistema di autoregolazione per la qualità;

attenzione per le variazioni degli atteggiamenti dei corsisti nei confronti del ruolo delle TIC nella scuola;

rilevazione dell'autovalutazione delle variazioni delle competenze acquisite durante i corsi; costruzione di indicatori di qualità centrati sui giudizi di gradimento espressi in forme analitiche da tutti i corsisti.

Le procedure di monitoraggio saranno le stesse già applicate nel progetto Monfortic, in particolare si utilizzeranno i questionari già utilizzati nella prima fase da compilare sempre direttamente sul sito www.invalsi.it. Per consentire analisi longitudinali saranno proposte nei limiti del possibile le stesse domande, eventualmente integrate per indagare su aspetti nuovi che potrebbero emergere nella gestione della prosecuzione del piano. Così come è accaduto in Monfortic, modifiche adattamenti ed integrazioni degli strumenti di rilevazione avverranno in stretto contatto con referenti ed esperti regionali con i quali saranno realizzati appositi incontri di lavoro.

Per ogni corso saranno quindi somministrati i seguenti questionari

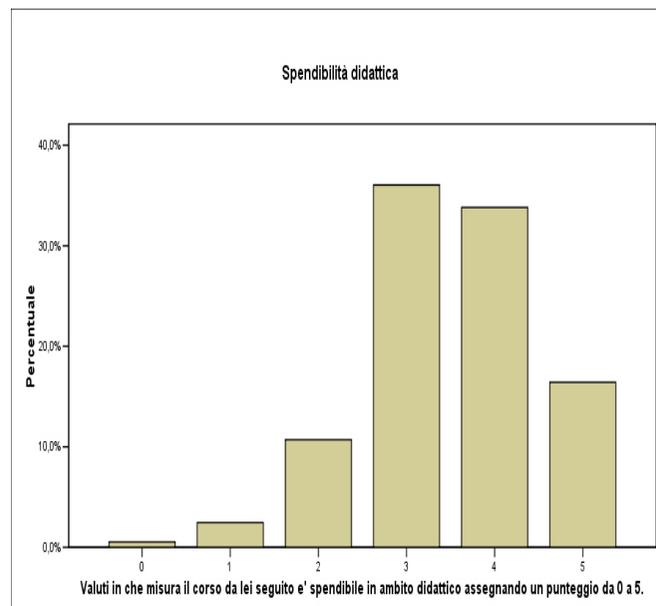
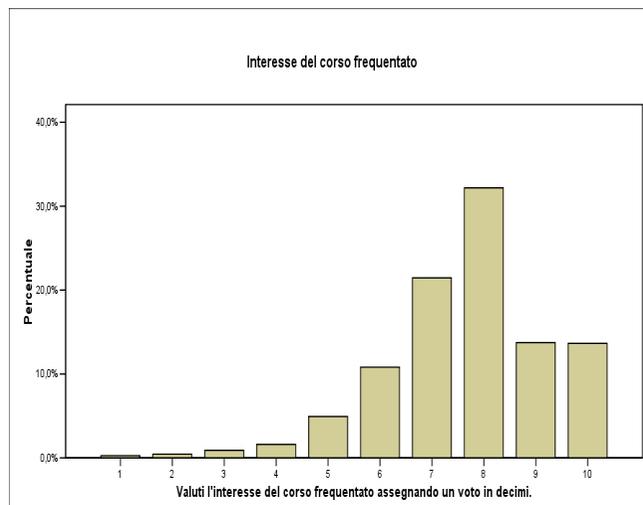
- 1) Atteggiamenti iniziali
- 2) Autovalutazione livelli iniziali di competenza
- 3) Gradimento intermedio del corso
- 4) Autovalutazione livelli di competenza raggiunti
- 5) Gradimento finale del corso
- 6) Atteggiamenti finali

I dati raccolti saranno pubblicati, per le parti sintetiche e per il monitoraggio degli andamenti quantitativi, sul sito dell'INValSI. Si comunicheranno inoltre ai responsabili regionali i dati relativi ai singoli corsi e ai diretti interessati le analisi individuali.

Dati sulla partecipazione all'edizione precedente

	Percorso	Percorso	Percorso	Totale	
	A	B	C	Corsi	Corsisti
	Corsisti	Corsisti	Corsisti	Corsi	Corsisti
Abruzzo	3.966	342	210	210	4.518
Basilicata	2.164	208	143	121	2.515
Calabria	8.091	583	377	451	9.051
Campania	20.807	1.632	709	1.076	23.148
Emilia	8.947	779	368	472	10.094
Friuli	2.337	229	195	129	2.761
Lazio	13.601	1.185	567	683	15.353
Liguria	3.033	293	167	166	3.493
Lombardia	17.099	1.357	909	908	19.365
Marche	4.059	428	268	215	4.755
Molise	1.027	125	51	62	1.203
Piemonte	9.893	743	404	534	11.040
Puglia	12.792	1.126	475	644	14.393
Sardegna	5.154	430	291	272	5.875
Sicilia	16.503	1.454	545	898	18.502
Toscana	8.111	651	549	437	9.311
Umbria	1.869	217	120	113	2.206
Veneto	11.170	1.231	784	622	13.185
Italia	150.623	13.013	7.132	8.013	170.768

Valutazione dell'edizione precedente da parte dei docenti (53.000 risposte)



Fonte Invalsi MonForTic



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi



**PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE
SULLE TECNOLOGIE dell' INFORMAZIONE
e della COMUNICAZIONE**

(seconda edizione)

<http://www.istruzione.it/innovazione/progetti>

OBIETTIVI

- Rendere gli insegnanti protagonisti del processo che vede un sempre maggiore intreccio tra tecnologie e didattica;
- Supportare la formazione di competenze nell'uso didattico delle ICT;
- Incoraggiare la formazione di comunità di pratica sui temi della didattica e dell'uso di contenuti digitali nelle discipline;
- Incoraggiare e valorizzare la produzione di oggetti didattici di qualità da parte di singoli e gruppi;
- Garantire la piena funzionalità e la gestione delle infrastrutture informatiche delle istituzioni scolastiche.

DUE AREE TEMATICHE:

1) AREA DIDATTICO-PEDAGOGICA

- garantire un momento formativo lungo tre assi fondamentali:
 - uso degli strumenti tecnologici in un contesto didattico;
 - alcuni temi concettuali di informatica e teoria della comunicazione;
 - riflessione sul rapporto tra didattica e tecnologie;
- paniere di 18 moduli, 7 tesi a far conseguire abilità nell'uso didattico delle ICT, 2 su temi di natura concettuale, 9 sul rapporto didattica e tecnologie;

- ogni corso definirà un piano di studi al quale i singoli docenti potranno aderire;

OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

- esperti nell'uso delle tecnologie nella didattica e sulle risorse didattiche in rete:
 - con riferimento all'uso didattico delle ICT nella didattica quotidiana
 - con riferimento alla progettualità della scuola

2) AREA TECNOLOGICA

- Esperti nella gestione delle infrastrutture tecnologiche delle scuole;
- Progettisti e amministratori di siti web della scuola;
- Progettisti e amministratori di reti degli istituti scolastici;
- articolato in due livelli (C1 e C2) di 10 e 14 moduli (da un paniere di 17).
- destinatari ~ 7.000 insegnanti e personale A.T.A.;

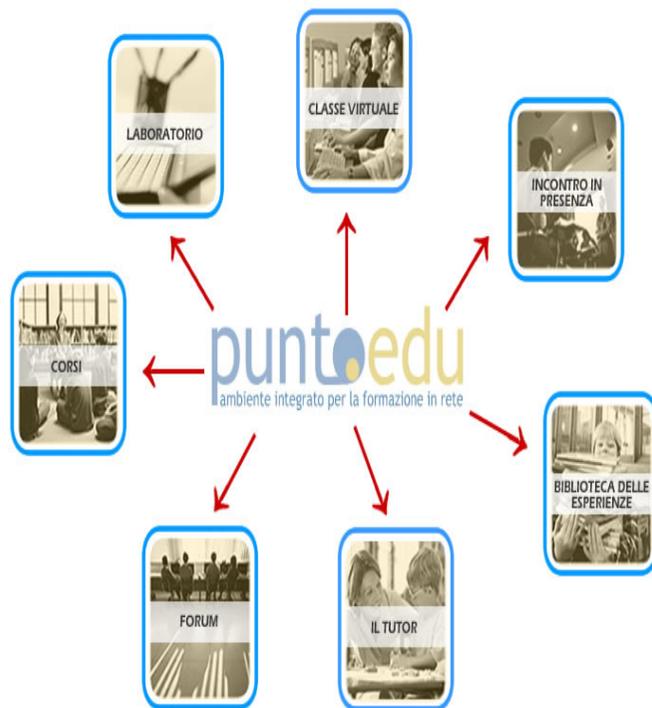
MODELLO ORGANIZZATIVO

- Centri di Formazione sul territorio Scelti dagli Uffici Scolastici Regionali(USR);
- Possibilità per singole scuole o reti di scuole di autorganizzarsi;
- Tutors scelti dagli USR e dalle Scuole;
- Corsisti scelti dai Dirigenti scolastici sentito il Collegio Docenti;
- Sistema di gestione dei centri, dei tutors, degli iscritti funzionalmente decentrato;

MODELLO DIDATTICO

Sistema blended articolato in:

- attività in presenza;
- classi virtuali;
- forum tematici e disciplinari;
- laboratori in rete;



<http://puntoedu.indire.it/>